

Amici della Terra a Nova: "46 miliardi di metri cubi di gas recuperabili dal rilascio nell'atmosfera"

L'abbattimento delle emissioni di metano è un argomento di sempre maggiore attualità, anche in relazione con i nuovi acquisti di gas alternativo a quello russo, considerato quanto previsto nel Repower Eu in merito a interventi di mitigazione nei nuovi contratti di importazione

11 Luglio 2022



ZERO SPRECHI



Sono almeno 46 miliardi i metri cubi di gas recuperabili nei paesi produttori e oggi rilasciati in atmosfera, con un impatto sul clima peggiore della stessa CO2 nei primi venti anni dal rilascio. Lo dichiara ad "Agenzia Nova" la presidente dell'associazione Amici della Terra, **Monica Tommasi**. L'abbattimento delle emissioni di metano è un argomento di sempre maggiore attualità, anche in relazione con i nuovi acquisti di gas alternativo a quello russo, considerato quanto previsto nel Repower Eu in merito a interventi di mitigazione nei nuovi contratti di importazione. In base al recente accordo strategico dell'Unione europea con Israele ed Egitto, l'Ue suggerisce la collaborazione tra esportatori e importatori per il recupero del gas disperso e la sua vendita.

Il tema, sollevato dagli Amici della Terra, sarà discusso nel convegno "**Sicurezza energetica e emissioni di metano**" che si svolgerà al Senato il prossimo 13 luglio. L'associazione ambientalista italiana segue l'argomento dal 2019 in collaborazione con l'americana Environmental Defense Fund e lo scorso settembre ha portato per la prima volta i principali operatori del settore gas a sottoscrivere un documento di impegni volontari con obiettivi quantitativi e qualitativi di contenimento delle emissioni di metano in Italia.

Il metano, secondo la presidente, va estratto, trasportato e bruciato bene. "A queste condizioni è molto meglio di tutti gli altri combustibili fossili, come il carbone e il petrolio. Non produce zolfo e polveri sottili, venti per cento in meno di anidride carbonica. Questi vantaggi ambientali e sanitari hanno portato a sottovalutare il rischio delle perdite". Approfondendo gli studi, Amici della Terra ha rilevato che "i quantitativi di gas bruciati male nelle torce, rilasciati per problemi di sovrappressione negli impianti o nelle tubature e persi per rotture o incidenti sono davvero importanti". La stessa Algeria – precisa la presidente dell'associazione – da cui stiamo comprando nove miliardi di gas aggiuntivi ai

contratti esistenti "ne brucia di più in torce, che potrebbero essere gestiti e convogliati nei gasdotti. A costi inferiori dall'attivazione di nuovi giacimenti. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia, anche se i prezzi attuali fossero più bassi, ci guadagnerebbero tutti, compratori e venditori, oltre al clima e alla sicurezza energetica". Il metano – sottolinea Tommasi – serve ancora per parecchio tempo, "è essenziale alla transizione energetica, come ha riconosciuto anche l'Ue. Vediamo come sfruttarlo nel modo migliore, finché non potremo sostituirlo".

Leggi anche altre notizie su **Nova News**

Seguici sui canali social di Nova News su **Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram, Telegram**

[Nazionale](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Metropoli](#) [Salute](#) [Energia](#) [Difesa](#) [Infrastrutture](#)

[Tutte le notizie](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#)



©Copyright 2020-2022 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati

Agenzia di stampa quotidiana. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 17/2010 del 19.1.2010

Direttore responsabile Enrico Singer. Redazione Via Parigi 11, 00185 Roma.

e-mail commerciale@agenzianova.com - [Privacy & Cookie Policy](#)



2000 - 2022 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Abbonamenti](#) [Area Clienti](#)



Accedi

Economia

Energia, RePowerEU e il ruolo dell'Italia nei nuovi scenari

14 luglio 2022



Roma, 14 lug. (askanews) - Sicurezza energetica ed emissioni di metano; il gas naturale nel RePowerEU e il ruolo dell'Italia nei nuovi scenari geopolitici: sono i temi trattati durante un incontro organizzato da Amici della Terra e Open Gate Italia, in collaborazione con EDF Europe, nell'ambito della campagna che le due organizzazioni ambientaliste portano avanti dal 2019 sulla riduzione delle emissioni di metano.

L'abbattimento delle emissioni della filiera del gas naturale è un argomento al centro del confronto in Italia e nel resto d'Europa, soprattutto alla luce della guerra in Ucraina con la conseguente necessità di acquistare gas alternativo a quello russo. A illustrare i nuovi scenari è Ilaria Restifo, rappresentante italiana di EDF Europe.

"Rappresento in Italia Environmental Defense Fund Europe, una Ong internazionale che si occupa di una campagna globale in Europa e anche in Italia sull'importanza di ridurre le emissioni di metano in atmosfera - dice Restifo - attualmente ci troviamo ad affrontare una crisi energetica in sostituzione del gas russo, alla ricerca di nuovi partner internazionali, e a non tralasciare il percorso già avviato su cui ci sono già paletti fondamentali, come il Global Methane Pledge lanciato lo scorso anno a Glasgow: una proposta di regolamento da parte della commissione Ue che sta seguendo l'iter legislativo, che mira per gli operatori dell'Unione a controllare e misurare e rendicontare le emissioni di metano".

Il regolamento europeo per la riduzione delle emissioni di metano è attualmente in negoziazione, ricorda Flavia Sollazzo, senior director Eu Energy Transition di EDF Europe, che indica anche le problematiche da superare.

"L'Unione europea a maggio ha presentato il pacchetto RePowerEU, la strategia di mobilitazione esterna - afferma - e ora vediamo più chiaramente come il tema delle emissioni di metano sia legato al tema della sicurezza energetica. Ci sembra che il regolamento e la strategia in qualche modo siano collegati. La strategia è come fosse una sorta di ponte tra le indicazioni della proposta e le attuali problematiche, legate alla diversificazione e sicurezza energetica. La bozza di regolamento europeo prevede degli obblighi informativi in capo ai soggetti europei importatori di gas per tutto quello che riguarda il controllo e il rimedio delle emissioni nei Paesi fornitori. Ma si tratta di un mero obbligo informativo. Una volta che questi dati sono trasmessi alle autorità nazionali, queste non sono tenute ad agire".

Il mutato quadro geopolitico pone l'Italia in una posizione di debolezza, considerata la sua dipendenza energetica da parte di fornitori esteri. Ma un ritorno al carbone, almeno nella fase di transizione, non è auspicabile. Aggiunge Restifo.

"La nostra quota di import supera il 93%. Questa è la nostra debolezza, da un punto di vista strutturale credo ci sia molta sensibilità da parte delle imprese. Anche il carbone crea emissioni di metano in atmosfera. No, non è auspicabile il ritorno al carbone. Però, potenzialmente abbiamo tendenzialmente uno strumento per controllare e contrastare le emissioni di metano anche da quel settore lì".

Riproduzione riservata ©

loading...

Ultimi video



Italia

Renzi a Draghi: "Nulla giustifica fine del suo Governo"



Sport24

Djokovic inaugura in Bosnia campi da tennis sotto una "piramide"



Italia

Digitali
aggiud

I video più visti



Economia

Come funziona la "batteria ad acqua" realizzata in Svizzera



Economia

Milano: prima in Italia per i Twin, due ascensori in un solo vano



Economia

Turismo
abolire
cittadini

Gas naturale il primo risparmio è non disperderlo nell'ambiente

Guardando solo alle perdite di emissione che avvengono tra produzione ed esportazione siamo nell'ordine dei 46 miliardi di metri cubi possibili da recuperare

Da **Redazione** - 14 Luglio 2022



"Il gas naturale sarà necessario a gestire la transizione ancora a lungo e finché non saremo in grado di sostituirlo è essenziale che venga sfruttato nel modo più efficiente possibile",

Monica Tommasi presidente degli Amici della Terra apre così i lavori dell'incontro

"Sicurezza energetica ed emissioni di metano. Il gas naturale nel RePowerEU e l'Italia nei nuovi scenari geopolitici" che si è svolto ieri al Senato organizzato dagli Amici della Terra e Open Gate Italia, in collaborazione con Environmental Defense Fund Europe.

Guardando solo alle perdite di emissione tra produzione ed esportazione siamo nell'ordine dei 46 miliardi di metri cubi possibili da recuperare.

Al centro della discussione anche l'attesa per l'approvazione del Regolamento Europeo dedicato alla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia.

Per quanto il piano RePowerEU pubblicato lo scorso maggio per coordinare la sostituzione di gas russo con nuove forniture, suggerisce per i nuovi contratti una attenzione per ridurre le perdite di metano nei paesi produttori grazie alla sinergia tra produttori ed esportatori. Una azione quella della riduzione delle perdite che costerebbe molto meno, come emerso ieri nel corso dei lavori al Senato, rispetto l'attivare nuovi giacimenti.

"Ogni perdita di metano in aria, volontaria o involontaria, ci fa perdere una risorsa che stiamo vedendo quanto sia importante, sia dal punto di vista dell'impatto climatico, che della perdita economica che tutti subiamo con l'aumento del prezzo provocato dalla guerra" spiega la Tommasi.

Nuovi contratti gas l'impegno sarà nel limitare le dispersioni nell'ambiente

"Già nel breve termine" ha ricordato **Flavia Sollazzo senior director EU Energy Transition di EDF Europe** affermato *"l'UE e i suoi Stati membri potranno manifestare il proprio impegno anche nei nuovi contratti di fornitura di gas attraverso azioni volte a ridurre le emissioni di metano, come già avvenuto in recenti MoU, cito ad esempio quello tra UE-Egitto-Israele firmato lo scorso 15 giugno."*

Ad oggi a causa della guerra Russia - Ucraina *"Nel tentativo di sostituire le forniture russe, invece di incentivare la riduzione delle emissioni rischiamo al contrario di promuoverne di nuove. E questo è da evitare"*, avvisa **Ilaria Restifo rappresentante italiana di Environmental Defense Fund Europe (EDFE)**. *"E' la stessa UE, con il recente documento RePowerEU, a evidenziare la necessità di una cooperazione con i partner internazionali per ridurre le emissioni di metano nell'ambito dei nuovi approvvigionamenti di gas"*.

Italia prima a sottoscrivere un accordo simile

Accordo sottoscritto per primo in Europa dai principali operatori della filiera del gas italiano aprendo un tavolo di lavoro *"sarà proprio quello di promuovere la riduzione delle emissioni di metano nei nuovi canali di importazione che si stanno definendo nel RePowerEU in alternativa all'importazione di gas dalla Russia"* conclude Monica Tommasi.



Redazione

Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.

Giovedì 14 Luglio 2022

[HOME \(/\)](#) [POLITICA \(/POLITICA\)](#) [ECONOMIA \(/ECONOMIA\)](#) [ESTERI \(/ESTERI\)](#) [CRONACA \(/CRONACA\)](#) [SPORT \(/SPORT\)](#) [SOCIALE \(/SOCIALE\)](#) [CULTURA \(/CULTURA\)](#)[SPETTACOLO \(/SPETTACOLO\)](#) [VIDEO \(/VIDEO\)](#) [ALTRE SEZIONI](#)[REGIONI](#)[SPECIALI](#) [Libia-Siria \(/libia-siria\)](#) [Asia \(/asia\)](#) [Nuova Europa \(/nuova-europa\)](#) [Nomi e nomine \(/nomi-e-nomine\)](#) [Crisi Climatica \(/crisi-climatica\)](#) [Rubrica Sci-Tech \(/rubrica-sci-tech\)](#)[\(/daily-news\)](#)[\(/askeurope\)](#)[Home \(http://www.askanews.it\)](http://www.askanews.it) [Cronaca \(/cronaca\)](#) Edf: meglio ridurre perdite di metano che aprire nuovi giacimenti[ENERGIA \(/TAG/ENERGIA\)](#) Mercoledì 22 giugno 2022 - 16:06

Edf: meglio ridurre perdite di metano che aprire nuovi giacimenti

Restifo: combattere "venting" e "flaring" come chiede RePowerEU



senza ricorrere ad ulteriori perforazioni e sviluppo di giacimenti, se solo si riuscissero ad eliminare gli sprechi dovuti ai rilasci in atmosfera. Ad esempio il nostro Paese potrebbe avere dall'Algeria le stesse quantità di gas richiesto per la sostituzione di quello russo se in quel Paese si evitassero gli sfiati (venting), la bruciatura del gas nelle torce (flaring) e le fughe involontarie dalle infrastrutture". E' la tesi di fondo di un articolo sulla rivista "l'Astrolabio" dagli Amici della Terra, firmato da Ilaria Restifo, responsabile italiana di "Environmental

defense fund" (associazione che promuove la riduzione delle perdite di metano in tutto il mondo), e da James Turitto, responsabile della campagna emissioni di "Clean air task force", altra associazione che analizza e documenta i rilasci di climalteranti a livello globale.

Lo ha comunicato in una nota lo stesso "Environmental defense fund", ricordando che il metano è un potente gas serra con un potere di riscaldamento globale di oltre 80 volte superiore rispetto alla CO2 nell'arco dei primi 20 anni dal suo rilascio. "Oggi le tecnologie permettono questi recuperi di gas naturale in modo economico favorendo la transizione ecologica" si legge ancora nel comunicato, sottolineando che "il gas recuperato potrà così essere venduto con vantaggi reciproci sia per il produttore sia per l'acquirente e soprattutto per la mitigazione del cambiamento climatico".

"È la stessa Ue ad andare in questa direzione: il recente documento RePowerEU si riferisce alla necessità di una cooperazione reciprocamente vantaggiosa con i propri partner per ridurre le emissioni di metano nell'ambito degli sforzi di diversificazione del gas, prevedendo anche il contributo di organizzazioni finanziarie quali la BEI, la BERS e la Banca mondiale" ha spiegato Restifo commentando il caso Italia-Algeria, aggiungendo che "a nostro avviso, questi indirizzi dovrebbero tradursi in precisi oneri contrattuali, non solo per i nuovi contratti ma anche per quelli già in vigore". "Del resto - ha concluso - anche il testo della Commissione stabilisce che: 'l'UE intende garantire che le forniture supplementari di gas da parte dei fornitori esistenti e di quelli nuovi siano accompagnate da azioni mirate a contrastare le perdite di metano e ad affrontare lo sfiato e il flaring'". Anche gli accordi sottoscritti negli scorsi giorni dalla Presidente Von Der Leyen con Israele ed Egitto dovranno adeguarsi agli obiettivi stabiliti nel piano RePowerEU, dove si fa inoltre riferimento al fatto che almeno 46 miliardi di metri cubi di gas naturale vadano persi ogni anno in attività di sfiato e di flaring nei Paesi che potrebbero invece fornirli all'Ue.

"Si stima che nel 2020 l'Algeria abbia bruciato in torcia 10,5 miliardi di metri cubi di gas metano, ne abbia sfiato altri 2,4 e disperso 0,6 miliardi di metri cubi dovuti a emissioni fuggitive e perdite" ha evidenziato Turitto (basandosi anche sui dati della Capterio), chiosando "dunque il volume di gas andato perso in Algeria ammonterebbe a diversi miliardi di metri cubi all'anno, una cifra maggiore di quanto l'Italia ha intenzione di acquistare tramite il nuovo accordo".

CONDIVIDI SU:



([https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?](https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?title=Edf%3A%20meglio%20ridurre%20perdite%20di%20metano%20che%20aprire%20nuovi%20giacimenti&url=https://www.askanews.it/cronaca/2022/06/22/edf-meglio-ridurre-perdite-di-metano-che-aprire-nuovi-giacimenti-pn_20220622_00171/)

ARTICOLI CORRELATI:

meglio-
ridurre-
perdite-



'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'

([http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/ES0383g.pdf?](http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/ES0383g.pdf?_165036599827)

[_165036599827](#))

nuovi-
a cura del Servizio Studi della Camera
giacimenti-

pn_20220622_00171%2F&t=1657811925233&utm_campaign=tools&utm_medium=article-

Speciali Ucraina _source=www.askanews.it)

notizie askanews

14 jul 2022 ore 15:54 - Spiragli di un
accordo Russia-Ucraina sul grano -2-

14 jul 2022 ore 15:53 - Spiragli di un
accordo Russia-Ucraina sul grano
*Guterres: ma "per la pace abbiamo ancora
molta strada da fare"*

14 jul 2022 ore 15:22 - Medvedev paragona
"l'Ucraina" a "l'Algeria" di Guterres





Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

(<https://www.youtube.com/playlist?list=PLuy1AWZActoeZ-WHYkyfsdxuZnz4oslYK>)

VIDEO



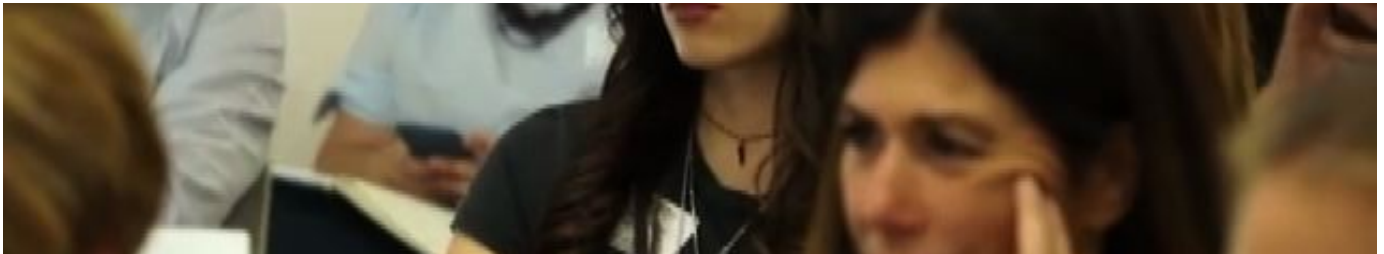
(/video/2022/07/14/alessandra-amoroso-regina-di-san-siro-grande-show-da-protagonista-20220714_video_16251323)

Alessandra Amoroso regina di San Siro grande show da protagonista (/video/2022/07/14/alessandra-amoroso-regina-di-san-siro-grande-show-da-protagonista-20220714_video_16251323)



(/video/2022/07/14/martingale-risk-possibili-ristori-su-bond-micoperi-e-ferrarini-20220714_video_15573119)

Martingale Risk: possibili ristori su bond Micoperi e Ferrarini (/video/2022/07/14/martingale-risk-possibili-ristori-su-bond-micoperi-e-ferrarini-20220714_video_15573119)



(/video/2022/07/14/inclusione-e-democrazia-temi-strategici-nei-contesti-educativi-20220714_video_13385153)

Inclusione e democrazia, temi strategici nei contesti educativi (/video/2022/07/14/inclusione-e-democrazia-temi-strategici-nei-contesti-educativi-20220714_video_13385153)



(/video/2022/07/14/dl-aiuti-passa-la-fiducia-al-senato-ma-il-m5s-non-partecipa-20220714_video_15324927)

Dl Aiuti, passa la fiducia al Senato, ma il M5S non partecipa (/video/2022/07/14/dl-aiuti-passa-la-fiducia-al-senato-ma-il-m5s-non-partecipa-20220714_video_15324927)



(/video/2022/07/14/bufala-fest-napoli-italia-olivicola-presenta-carrello-degli-oli-20220714_video_12411197)

Bufala Fest Napoli, Italia Olivicola presenta Carrello degli Oli (/video/2022/07/14/bufala-fest-napoli-italia-olivicola-presenta-carrello-degli-oli-20220714_video_12411197)

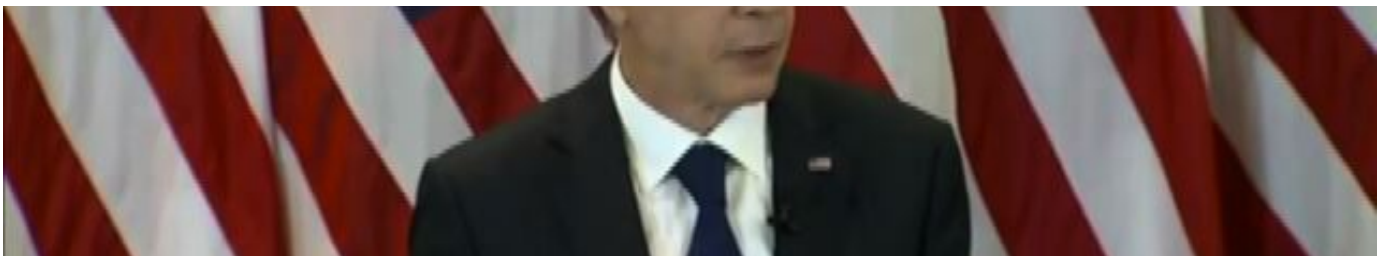


(/video/2022/07/14/fiducia-in-senato-il-m5s-conferma-nostro-non-voto-%c3%a8-coerente-20220714_video_15025088)

Fiducia in Senato, il M5S conferma: "Nostro non voto è coerente" (/video/2022/07/14/fiducia-in-senato-il-m5s-conferma-nostro-non-voto-%c3%a8-coerente-20220714_video_15025088)

VEDI TUTTI I VIDEO (/video)

VIDEO PIÙ POPOLARI



(/video/2022/07/09/g20-segretario-usa-blinken-avverte-la-cina-su-taiwan-e-ucraina-20220709_video_15060863)

G20, segretario Usa Blinken avverte la Cina su Taiwan e Ucraina (/video/2022/07/09/g20-segretario-usa-blinken-avverte-la-cina-su-taiwan-e-ucraina-20220709_video_15060863)



(/video/2022/07/08/le-fs-lanciano-call-a-pmi-e-startup-per-linclusion-e-sociale-20220707_video_18390839)

Le Fs lanciano call a Pmi e Startup per l'inclusione sociale (/video/2022/07/08/le-fs-lanciano-call-a-pmi-e-startup-per-linclusion-e-sociale-20220707_video_18390839)



(/video/2022/07/07/pecoraro-scanio-conte-premier-giusto-per-transizione-ecodigital-20220707_video_18232343)

Pecoraro Scanio: Conte premier giusto per transizione Ecodigital (/video/2022/07/07/pecoraro-scanio-conte-premier-justo-per-transizione-ecodigital-20220707_video_18232343)



Tweet di @askanews_ita



@askanews_ita

#M5S: la nostra posizione si sottrae alla logica della fiducia al
#Governoaskanews.it/politica/2022/... #governoDraghi #crisidigoverno #decretoAiuti

M5S: la nostra posizione si sottrae alla logica della fiducia al governo
Roma, 14 lug. (askanews) – Il "nostro non voto di oggi Ã" coerente con q...
askanews.it

6m



@askanews_ita

#Draghi Ã" andato al Quirinale da #Mattarellaaskanews.it/politica/2022/... #crisidigoverno
#M5S #decretoAiuti

Draghi Ã" andato al Quirinale da Mattarella
Roma, 14 lug. (askanews) – Il presidente del Consiglio Mario Draghi Ã" a...
askanews.it

36m

Incorpora

Visualizza su Twitter

VEDI TUTTE LE NEWS (/TUTTE-LE-NEWS)

Cerca un articolo

Home (<http://www.askanews.it>)

Politica (/politica)

[Economia \(/economia\)](#)

[Esteri \(/esteri\)](#)

[Cronaca \(/cronaca\)](#)

[Sport \(/sport\)](#)

[Sociale \(/sociale\)](#)

[Cultura \(/cultura\)](#)

[Spettacolo \(/spettacolo\)](#)

[Video \(/video\)](#)

[Altre sezioni \(/altre-sezioni\)](#)

[Regioni \(/regioni\)](#)

[Servizi PCM \(/servizi-pcm\)](#)

[La redazione \(/la-redazione\)](#)

[Chi siamo \(/chi-siamo\)](#)

[Area clienti \(/area-clienti\)](#)

[Sitemap \(/sitemap-sito\)](#)

[Disclaimer e Privacy \(/disclaimer-e-privacy\)](#)

[Informativa Cookie \(/informativa-cookie\)](#)

[Pubblicità' \(/pubblicita'\)](#)

SEGUICI SU

[\(https://www.facebook.com/askanews/\)](https://www.facebook.com/askanews/)

[\(https://twitter.com/askanews_ita\)](https://twitter.com/askanews_ita)

[\(https://www.linkedin.com/company/askanews?trk=company_logo\)](https://www.linkedin.com/company/askanews?trk=company_logo)

[\(https://www.youtube.com/askanews\)](https://www.youtube.com/askanews)

[\(https://www.instagram.com/agenzia_askanews/\)](https://www.instagram.com/agenzia_askanews/)

[https://flipboard.com/@askanews?](https://flipboard.com/@askanews?utm_campaign=tools&utm_medium=follow&action=follow&utm_source=www.askanews.it)

[utm_campaign=tools&utm_medium=follow&action=follow&utm_source=www.askanews.it\)](https://flipboard.com/@askanews?utm_campaign=tools&utm_medium=follow&action=follow&utm_source=www.askanews.it)

© 2017 askanews S.p.A.

Editore: askanews S.p.A.

Direzione e coordinamento A.BE.T.E. S.p.A.

Sede Legale: Via Prenestina 685, 00155 Roma

Sedi Operative: Via Prenestina 683, 00155 Roma

Corso Europa 7, 20122 Milano - Via della Scala 11, 50123 Firenze

Ph. +39 06695391

Capitale Sociale: € 1.390.422,00 i.v. - P.I. 01719281006 - C.F. 07201450587

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
= ISO 9001 =



ISSN INTERNATIONAL
STANDARD
SERIAL
NUMBER

Certificazione ISO 9001:2015 ottenuta da askanews per la progettazione, realizzazione e diffusione di servizi editoriali, redazionali e tecnici in formato multimediale; produzione di contenuti multimediali e di infocomunicazione istituzionale (EA 39, 35)

ISSN 2611-9668
Askanews (sito web)
www.askanews.it

Il gas naturale necessario per gestire la transizione

14 Luglio 2022



ROMA (ITALPRESS) – L’abbattimento delle emissioni della filiera del gas naturale è un argomento di sempre maggiore attualità, anche in relazione con i nuovi acquisti di gas alternativo a quello russo, considerato quanto previsto nel RePowerEU in merito a interventi di mitigazione nei nuovi contratti di importazione. Di questo si è discusso nel corso di un incontro al Senato, organizzato da Amici della Terra e Open Gate Italia, in collaborazione con Environmental Defense Fund Europe.

Per Monica Tommasi, presidente degli Amici della Terra, “il gas naturale sarà necessario a gestire la transizione ancora a lungo e finché non saremo in grado di sostituirlo è essenziale che venga sfruttato nel modo più efficiente possibile. Ogni perdita di metano in aria, volontaria o involontaria, ci fa perdere una risorsa che stiamo vedendo quanto sia importante, sia dal punto di vista dell’impatto climatico, che della perdita economica che tutti subiamo con l’aumento del prezzo provocato dalla guerra”.

“Ridurre rapidamente le emissioni di metano potrebbe essere l’unica modalità efficace per raggiungere gli obiettivi dell’accordo di Parigi”, aggiunge Flavia Sollazzo, Senior Director EU Energy Transition di EDF Europe.

“Il Regolamento Europeo per la riduzione delle emissioni di metano nel settore dell’energia ancora in discussione, una volta adottato, contribuirà al raggiungimento di questo importante traguardo – ha aggiunto – e i paesi dell’Unione Europea, saranno quindi anche i primi a impegnarsi concretamente nell’ambito del Global Methane Pledge”. Sollazzo ha concluso evidenziando quanto suggerito dalla Commissione Europea nella comunicazione RePowerEU e nella Strategia esterna UE per l’energia. “Già nel breve termine – ha affermato – l’UE e i suoi Stati membri potranno manifestare il proprio impegno anche nei nuovi contratti di fornitura di gas attraverso azioni volte a ridurre le emissioni di metano, come già avvenuto in recenti MoU, cito ad esempio quello tra UE-Egitto-Israele firmato lo scorso 15 giugno”.

“La dipendenza energetica degli stati europei nei confronti dei fornitori esteri, in primis la Russia, ci offre uno scenario inatteso: nel tentativo di sostituire le forniture russe, invece di incentivare la riduzione delle emissioni rischiamo al contrario di promuoverne di nuove. E questo è da evitare”, aggiunge Ilaria Restifo, rappresentante italiana di Environmental Defense Fund Europe (EDFE). “Ma – conclude Restifo – è la stessa UE, con il recente documento RePowerEU, a evidenziare la necessità di una cooperazione con i partner internazionali per ridurre le emissioni di metano nell’ambito dei nuovi approvvigionamenti di gas. In Italia, con gli Amici della Terra abbiamo lanciato iniziative di impegno volontario sfociate a settembre 2021 in un documento di indirizzi sottoscritto da imprese nazionali e presentato alle Istituzioni. Il coinvolgimento volontario degli operatori su obiettivi puntuali dimostra la sensibilità delle imprese e può contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei e internazionali”. La collaborazione tra Amici della Terra ed Environmental Defense Fund Europe ha portato l’Italia ad essere il primo paese in cui i principali operatori della filiera del gas hanno sottoscritto, lo scorso settembre, un documento di impegni volontari con obiettivi quantitativi e qualitativi di contenimento delle emissioni di metano. Un tavolo di lavoro il cui prossimo obiettivo, ricorda Tommasi, “sarà proprio quello di promuovere la riduzione

delle emissioni di metano nei nuovi canali di importazione che si stanno definendo nel RePowerEU in alternativa all'importazione di gas dalla Russia".

(ITALPRESS).

-foto ufficio stampa-

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com

BREAKING NEWS • [economia, borsa e spread. conseguenze della crisi po...](#) • [esteri, israele e usa. lapid a biden: «intensificare...](#)

ENERGIA, Sicurezza energetica ed emissioni di metano. Il gas naturale nel RePowerEU e l'Italia nei nuovi scenari geopolitici

Ha avuto luogo il 14 luglio scorso presso il Senato della Repubblica l'incontro organizzato da Amici della Terra e Open Gate Italia in collaborazione con Environmental Defense Fund Europe, evento concepito nel quadro della campagna sulla riduzione delle emissioni di metano che vede impegnate le due organizzazioni ambientaliste dal 2019

AMBIENTE [14 Luglio 2022](#)



Ha avuto luogo il 14 luglio scorso presso il Senato della Repubblica l'incontro organizzato da Amici della Terra e Open Gate Italia in collaborazione con Environmental Defense Fund Europe, "Sicurezza energetica ed emissioni di metano. Il gas naturale nel RePowerEU e l'Italia nei nuovi scenari geopolitici", evento concepito nel quadro della campagna sulla riduzione delle emissioni di metano che vede impegnate le due organizzazioni ambientaliste dal 2019.

ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI

L'abbattimento delle emissioni della filiera del gas naturale è un argomento di sempre maggiore attualità, anche in relazione con i nuovi acquisti di gas alternativo a quello russo, considerato quanto previsto nel RePowerEU in merito a interventi di mitigazione nei nuovi contratti di importazione. Come ha dichiarato Monica Tommasi, presidente degli Amici della Terra in apertura: «Il gas naturale sarà necessario a gestire la transizione ancora a lungo e finché non saremo in grado di sostituirlo è essenziale che venga sfruttato nel modo più efficiente possibile. Ogni perdita di metano in aria, volontaria o involontaria, ci fa perdere una risorsa che stiamo vedendo quanto sia importante, sia dal punto di vista dell'impatto climatico, che della perdita economica che tutti subiamo con l'aumento del prezzo provocato dalla guerra».

GLOBAL METHANE PLEDGE

«Ridurre rapidamente le emissioni di metano potrebbe essere l'unica modalità efficace per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi», ha quindi aggiunto Flavia Sollazzo, Senior Director EU Energy Transition di EDF Europe, intervenuta anch'ella al convegno. «Il Regolamento europeo per la riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia ancora in discussione, una volta adottato, contribuirà al raggiungimento di questo importante traguardo e i paesi

dell'Unione europea, saranno quindi anche i primi a impegnarsi concretamente nell'ambito del Global Methane Pledge». La Sollazzo ha quindi concluso evidenziando quanto suggerito dalla Commissione europea nella comunicazione RePowerEU e nella Strategia esterna UE per l'energia. «Già nel breve termine – ha sottolineato – l'Unione europea e i suoi stati membri potranno manifestare il proprio impegno anche nei nuovi contratti di fornitura di gas attraverso azioni volte a ridurre le emissioni di metano, come già avvenuto in recenti MoU, cito ad esempio quello tra UE-Egitto-Israele firmato lo scorso 15 giugno».

REPOWEREU

Il RePowerEU, pubblicato lo scorso maggio per coordinare la sostituzione di gas russo con nuove forniture, suggerisce che i nuovi contratti prevedano una collaborazione tra importatori ed esportatori per ridurre le perdite di metano nei paesi produttori, che sono quelli con le maggiori emissioni, e stima in quarantasei miliardi i metri cubi possibili da recuperare. Intervenire per ridurre le perdite in atmosfera sarebbe meno costoso che attivare nuovi giacimenti e i paesi produttori potrebbero vendere, in questo caso all'Europa, le quantità attualmente disperse. Ne guadagnerebbero compratori e venditori, oltre al clima e alla sicurezza energetica. «La dipendenza energetica degli stati europei nei confronti dei fornitori esteri, in primis la Russia, ci offre uno scenario inatteso: nel tentativo di sostituire le forniture russe, invece di incentivare la riduzione delle emissioni rischiamo al contrario di promuoverne di nuove. E questo è da evitare», ha dal canto suo dichiarato Ilaria Restifo, rappresentante italiana di Environmental Defense Fund Europe (EDFE)».

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

«Tuttavia – ha concluso la Restifo –, è la stessa Unione europea, con il recente documento RePowerEU, a evidenziare la necessità di una cooperazione con i partner internazionali per ridurre le emissioni di metano nell'ambito dei nuovi approvvigionamenti di gas. In Italia, con gli Amici della Terra abbiamo lanciato iniziative di impegno volontario sfociate a settembre 2021 in un documento di indirizzi sottoscritto da imprese nazionali e presentato alle Istituzioni. Il coinvolgimento volontario degli operatori su obiettivi puntuali dimostra la sensibilità delle imprese e può contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei e internazionali». La collaborazione tra Amici della Terra ed Environmental Defense Fund Europe ha portato l'Italia a essere il primo paese in cui i principali operatori della filiera del gas hanno sottoscritto, lo scorso settembre, un documento di impegni volontari con obiettivi quantitativi e qualitativi di contenimento delle emissioni di metano. Un tavolo di lavoro il cui prossimo obiettivo – secondo Monica Tommasi, presidente degli amici della Terra – «sarà proprio quello di promuovere la riduzione delle emissioni di metano nei nuovi canali di importazione che si stanno definendo nel RePowerEU in alternativa all'importazione di gas dalla Russia».

Condividi:

[Ambiente, Energia:](#) [Amici della Terra](#) [emissioni](#) [Environmental Defense Fund Europe \(EDF\)](#) [gas naturale](#) [metano](#) [Open Gate Italia](#)
[RePowerEU](#) [Russia](#) [Unione europea](#)

Potrebbero interessarti



Conflitti | 7 Luglio 2022 | di [Redazione Insidertrend](#)

UCRAINA, conseguenze del conflitto. Le crepe nell'Occidente liberale in attesa del «caldissimo» autunno italiano



Difesa | 7 Luglio 2022 | di [Redazione Insidertrend](#)

STRATEGIA, vertice NATO Madrid. Cosa succederà dopo il summit in Spagna?



Casa | 5 Luglio 2022 | di [Redazione Insidertrend](#)

TERRITORIO, metropoli. Ave Romal Morituri te salutanti! Le due facce di una città che vuole e deve rigenerarsi



Conflitti | 29 Giugno 2022 | di [Redazione Insidertrend](#)

STRATEGIA, vertice NATO di Madrid. Crisi alimentare e pressioni migratorie, questi i nuovi fronti dell'Occidente